

## Progetto “Famigli-Are: Voce del verbo famiglia”

### DESCRIZIONE:

Gli obiettivi del progetto “Famili-Are” rivolto alle famiglie straniere presenti nel territorio della Lomellina prevedono di:

- Promuovere le iniziative legate al progetto, diffondendo la cultura della solidarietà e del valore della cittadinanza attiva attraverso il coinvolgimento di volontari nelle varie attività di progetto, pubblicizzando le iniziative attraverso i locali mezzi di stampa, gli enti pubblici e le organizzazioni del terzo settore interessate.
- Rafforzare le reti sociali degli utenti ed implementare le opportunità di aggregazione e di relazione sviluppando attività che permettano ad ogni membro della famiglia di rendersi autonomo e sicuro al fine di portare ad un cambiamento/miglioramento di sé e della qualità di vita della propria famiglia.
- Organizzare, per gli utenti target, incontri informativi/formativi, sia di gruppo che individuali, che permettano di rafforzare i legami interpersonali e di rendere le famiglie punto di forza e protagoniste nella riduzione del rischio di esclusione sociale e di disagio e sostenere l'integrazione di ogni suo membro.
- Fornire strumenti e competenze che possano sensibilizzare e formare alla cultura e alla pratica della mutualità a vantaggio di uno spirito di condivisione del disagio (economico e genitoriale), di coesione sociale, di integrazione interculturale e di lotta contro la discriminazione e i fattori sociali di rischio.

### ATTIVITA':

Il progetto “Famigli-Are: Voce del verbo famiglia” ha sviluppato il suo percorso inclusivo a vantaggio di quelle famiglie in grave stato di disagio (con particolare attenzione alle famiglie straniere immigrate) attraverso azioni, attività o iniziative che permettessero di superare l'invisibilità sociale, di infrangere le barriere linguistiche e culturali, di affrontare le difficoltà psicologiche interrompendo la solitudine affettiva, di allontanarsi dalla marginalità nel mercato del lavoro supportando al contempo il desiderio di emancipazione, soprattutto femminile, e alla fine rendersi economicamente indipendenti e ben inserite nel territorio.

Il piano di comunicazione del Progetto, valutato e creato appositamente negli Incontri di coordinamento, è stato impostato in modo che, da una parte, rivelasse immediatamente il concreto valore operativo di risocializzazione e di condivisione (Laboratori, Incontri Formativi, GRUPPI AMA) del progetto e dall'altro stimolasse e suscitasse il possibile interesse delle persone interpellate prevedendo, nell'immediatezza del contatto diretto, uno scambio di opinioni, dubbi e riflessioni.

Il materiale informativo (un calendario per i corsi e le attività pratiche di riferimento all'utenza target locandine informative, libretti esplicativi) è stato dunque impostato con il fine di dare risalto e mostrare come la famiglia sia un'agenzia importante e centrale per quanto riguarda lo sviluppo dei suoi membri e, di riflesso, della società, ma anche come fondamentale per la ripresa economica nella Diocesi di Vigevano. In questo modo è stato possibile pensare ad una duplice modalità di comunicazione.

Entrando invece nel vivo del progetto, si può evincere come sia stato intrapreso il primo tratto di quella strada che mira a rafforzare le reti sociali degli utenti ed implementare le opportunità di aggregazione e di relazione sviluppando attività che permettano ad ogni membro della famiglia di rendersi autonomo e sicuro al fine di portare ad un cambiamento/miglioramento di sé e della qualità di vita della propria famiglia.

Per arrivare a questo risultato si è scelto dunque di sviluppare una serie di Percorsi formativi, individuali e di gruppo, aperti al nucleo familiare, avendo come obiettivo finale quello di prevenire e, ove possibile, limare situazioni di disagio emotivo e relazionale, sostenere l'autostima personale e le capacità comunicative di coppie, fornendo strumenti e competenze per sensibilizzare e formare alla cultura e alla pratica della mutualità a vantaggio di uno spirito di condivisione del disagio (economico e genitoriale), di coesione sociale, di integrazione interculturale e di lotta contro la discriminazione e i fattori sociali di rischio:

- svolti presso la Caritas di Vigevano e presso la sede dell'Istituto delle Suore SMIRP colloqui individuali rispettando le richieste di alcuni utenti del Progetto su appuntamento con la mediazione di uno psicologo; è stato offerto uno spazio di colloquio riservato ai genitori che hanno desiderato chiarire, approfondire, migliorare il proprio stile educativo e il dialogo quotidiano con i figli.

- aperto 2 ore la settimana (ogni Mercoledì) da febbraio 2010 a giugno 2010 uno sportello gestito da un Operatore Counselor della CISL di Pavia per consulenze amministrative burocratiche, assistenza legale, ecc., in ambito lavorativo.
- Laboratorio di cucina presso l'istituto SMIRP di Mortara (dalle 14.30 alle 17.30 una volta a settimana per una durata complessiva di 48 ore) sotto la supervisione di un Cuoco professionista;
- Corso di taglio e cucito, corso di maglieria con macchina e corso di cucito per riparazioni presso l'istituto SMIRP di Mortara (da febbraio a giugno 2010, i lunedì e i martedì di ogni mese per la durata di 3 ore ciascuno) gestiti da un maestro artigiano nell'ambito della sartoria e da sarte esperte
- Corso di Formazione e accompagnamento, articolato in 4 incontri, rivolto a famiglie, coppie e adulti sui temi della sessualità/affettività e delle relazioni genitoriali (maternità, paternità, gravidanza relazione madre-bimbo) svolti presso "Casa della Diakonia" sede della Caritas.
- Corso per stranieri di preparazione didattica e culturale di livello da 5° elementare per eventuale accesso alle scuole medie serali (2 volte la settimana dalle 14.30 alle 17.30 per le donne e 2 volte la settimana dalle 20.30 alle 22.30 per uomini) alla presenza di due insegnanti.
- Corsi di Italiano di I e di II livello (2 volte alla settimana il lunedì dalle 14.30 alle 16.30 e il mercoledì dalle 17 alle 19) tenuti da due insegnanti.
- Gruppo di auto mutuo aiuto con sede presso l'Istituto SMIRP a Mortara che vede la presenza di 10 donne.

#### NR. UTENTI ANNO 2010:

I contatti totali di Donne e/o famiglie con figli che sono entrate in contatto diretto con il progetto sono stati complessivamente 80 di cui 60 donne e 20 uomini.

#### CONTATTI:

Anno di costituzione: 2009  
 Responsabile: Suor Emma Taricco  
 Indirizzo Caritas Diocesana  
 Corso Torino 36/b - 27029 Vigevano PV  
 Tel. 0381-325.000 - fax 0381-329.499  
 E-mail: segreteria@caritasvigevano.it

CONTRIBUTO 8xMille: € 10.000,00

---

## ASSOCIAZIONE CARITAS DIOCESANA DI VIGEVANO - ONLUS